

05 dicembre 2018

Attività di ricerca nell'ambito delle discipline giuridiche

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, sostituendo integralmente l'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, noto come "decreto Destinazione Italia"). Successivamente con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2015, sono state adottate le disposizioni applicative necessarie al pieno funzionamento dell'incentivo.

Tale impianto normativo è stato commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 5/E del 2016. La predetta circolare stabilisce al punto 2.1 (*la ricerca agevolabile*):

"Il novellato articolo 3, ai commi 4 e 5, e l'articolo 2 del decreto attuativo delimitano l'ambito oggettivo dell'agevolazione, elencando le attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta e quelle escluse dal beneficio. In via preliminare, si precisa che le attività di ricerca e sviluppo, che devono ricadere nell'elencazione contenuta nelle menzionate disposizioni, possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico) atteso che, in linea generale, le attività di ricerca e sviluppo sono volte all'acquisizione di nuove conoscenze, all'accrescimento di quelle esistenti e all'utilizzo di tali conoscenze per nuove applicazioni."

Dalla vigente normativa si desume quindi che le attività di ricerca e sviluppo, siano esse attività di ricerca di base, ricerca applicata o sviluppo sperimentale, possono essere condotte anche nell'ambito delle discipline giuridiche, per la cui individuazione analitica è opportuno fare riferimento alla declaratoria dei settori-scientifico disciplinari del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2000 n. 249 - supplemento ordinario n. 175, e successive modifiche e integrazioni.

Assodata la legittimità delle attività di ricerca nell'ambito delle scienze giuridiche, ora si ipotizzi il seguente caso: studio delle forme di responsabilità, rischi, e modalità di contratti di assicurazione relativi all'uso di droni in zone di conflitto.

Nel caso ora in analisi le attività di ricerca inerenti il predetto tema, essendo un argomento interdisciplinare, sono riconducibili, a secondo delle specifiche problematiche analizzate, al settore scientifico-disciplinare (SSD) IUS/01 Diritto Privato, IUS/02 Diritto Privato Comparato, IUS/05 Diritto dell'Economia, IUS/06 Diritto della Navigazione e IUS/21 Diritto Pubblico Comparato, come definiti dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e successive modifiche ed integrazioni (tali settori scientifico-disciplinari sono rispettivamente inclusi, ai sensi del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 n. 271, nel Macrosettore 12/A, nel Macrosettore 12/B e nel Macrosettore 12/E). I summenzionati settori scientifico-disciplinari sono così definiti:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

Il settore comprende gli studi relativi al sistema del diritto privato quale emerge dalla normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari. Gli studi attengono, altresì, al diritto civile, ai diritti delle persone, della famiglia, al diritto dell'informatica e al biodiritto.

IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Il settore comprende gli studi relativi all'identificazione dei sistemi giuridici, alla loro classificazione e all'inquadramento dei singoli ordinamenti nell'uno o nell'altro sistema. Gli studi attengono, altresì, alle analisi comparative di istituti, regole e tecniche riconducibili al diritto privato ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, nonché le ricerche riguardanti l'unificazione del diritto ed il suo impatto sugli ordinamenti interni.

IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

Il settore comprende gli studi relativi alla regolamentazione delle attività economiche, volti ad approfondirne i profili pubblicistici e privatistici secondo un metodo interdisciplinare. Gli studi attengono, in particolare, agli ordinamenti settoriali dell'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa.

IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Il settore comprende gli studi relativi all'ordinamento speciale ed autonomo della navigazione marittima, interna ed aerea, nei suoi aspetti di diritto pubblico e privato, comunitario ed internazionale, processuale e penale, al diritto dei trasporti ed al diritto aerospaziale.

IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Il settore comprende gli studi relativi alla classificazione degli ordinamenti giuridici, con particolare riferimento alle analisi comparative di istituti e regole riconducibili al diritto pubblico ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica.

In ragione di quanto sopra, si conferma che, subordinatamente al rispetto dei parametri previsti dalla vigente normativa, possono essere eseguite attività di ricerca nell'ambito delle scienze giuridiche all'interno del regime della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche e integrazioni.

Dr. Marco Claudio Colombo
Consigliere Giuridico
Centro Ricerche e Studi dei Laghi